

Consiglio regionale, via libera alla riforma sui trasporti non di linea

Martedì 21 maggio 2019



Liguria. Con 17 voti a favore (maggioranza di centro destra), 10 astenuti (Pd, Mov5Stelle e rete a Sinistra&liberaMENTE Liguria) è stato approvato il Disegno di legge 231: “Modifiche alla legge regionale 4 luglio 2007, n. 25 (Testo Unico in materia di trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea)”. Il provvedimento adegua la legge regionale ad alcune novità normative sopravvenute a livello nazionale e comunitario.

In armonia con quanto previsto dalla legge dello Stato, con questa modifica normativa viene inserito il velocipede (bicycle) fra i mezzi di trasporto con cui si può esercitare l'attività di noleggio con conducente. Viene semplificata la disciplina regionale dell'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per esercitare il servizio di taxi e di noleggio con conducente; la Giunta regionale emanerà apposite linee guida che disciplineranno le materie di esame e le sue modalità di effettuazione per l'abilitazione dei tassisti e degli NCC.

Per favorire ed incentivare il turismo nella Regione, è previsto che, nell'ambito delle apparecchiature in dotazione dei taxi, possono essere concessi contributi anche per l'acquisto di tablet. Altre modifiche riguardano l'armonizzazione della normativa regionale alle più recenti norme comunitarie in materia di noleggio autobus con conducente che hanno riguardato i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e la previsione di specifiche sanzioni amministrative pecuniarie in caso di violazione di norme a tutela della sicurezza e del regolare esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente.

Il provvedimento, infine, prevede che i soggetti abilitati alla guida sono tenuti a comunicare all'Azienda, prima della firma del contratto di assunzione, eventuali violazioni agli articoli 186, 186 bis e 187 del Codice della strada (guida sotto l'influenza dell'alcool e in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti, ndr)

Approvati gli emendamenti proposti da Andrea Melis (Mov5Stelle) e Andrea Costa (Liguria Popolare).